



MINISTERO ECONOMIA E FINANZE

SI TORNA AL TAVOLO - 2

Nella giornata del 26 ottobre è stato ripresentato al tavolo di contrattazione l'accordo già siglato il 28 luglio 2010 sui passaggi di posizione economica.

La dott.ssa Baffi ha illustrato i rilievi degli organi di controllo sull'accordo, che hanno condizionato la nuova proposta dell'Amministrazione. In particolare la decorrenza degli inquadramenti è stata portata dall'1.1.2009 al 1.1.2010 e le somme accantonate sul FUA 2009 per 14.000.000 euro tornano nella disponibilità del 2009 e saranno distribuite con i criteri dell'accordo del 20.05.2010 in tempi rapidi. Il requisito dell'anzianità di servizio minima da possedere per partecipare deve essere di due anni al 1.1.2010 e cioè alla data di decorrenza dei passaggi di posizione economica. Avevamo più volte segnalato al tavolo di contrattazione che l'aver previsto tale anzianità di servizio minima da possedere decorrente dalla scadenza del bando era illegittima e incongrua con la data di decorrenza degli inquadramenti. Punto dolente: l'impossibilità di scorrere le graduatorie per intervenuta normativa contraria e che però ha portato l'amministrazione a proporre un accantonamento di somme sul FUA 2010 di euro 7.200.000 per ulteriori passaggi di posizione economica da effettuarsi entro la fine del 2010, ma con un altro accordo.

Altra problematica oggetto di censura degli organi di controllo è stata l'aver inserito il punteggio di 10, attribuito agli idonei di precedenti riqualificazioni, nei titoli anziché più correttamente nella esperienza professionale. In relazione a questo spostamento alcune sigle sindacali (RDB e CGIL) hanno chiesto e ottenuto dall'amministrazione di abbassare il peso dei titoli di studio nella I e II area.



Abbiamo chiesto al tavolo di definire nell'articolo 5 dell'accordo, contestualmente, il numero di passaggi di posizione ulteriori. Abbiamo ricordato che non avevamo firmato l'accordo del 28 luglio per la forte sperequazione esistente nei numeri di passaggi possibili per le diverse posizioni economiche.

Abbiamo poi voluto attirare l'attenzione del tavolo sulla problematica della mancata istituzione delle Posizioni Organizzative e delle numerosissime lettere che in questi giorni i colleghi interessati ci stanno inviando. Ancora abbiamo portato all'attenzione del tavolo la problematica degli idonei che sono sì favoriti nei passaggi dall'attribuzione di 10 punti, ma che non potranno più acquisire il passaggio c.d.

giuridico. Pertanto abbiamo proposto di attribuire agli idonei il corrispondente profilo professionale. Le altre sigle sindacali (tranne la FLP) hanno dichiarato la loro disponibilità alla firma dell'accordo. E' seguito un accorato appello del Capo dipartimento teso alla difesa della proposta dell'amministrazione, particolarmente convincente per la sua concretezza. La dott.ssa Baffi ha infatti riferito al tavolo che i 7.200.000 euro serviranno per ulteriori 3.000 passaggi, ben 1500 di più di quelli che permessi dal precedente accordo con lo scorrimento delle graduatorie. Ha inoltre confermato la sua ferma determinazione a portare a termine le procedure entro il 31.12.2010.

Considerato che più sigle sindacali avevano comunque manifestato la loro disponibilità alla firma di un accordo veloce, ci siamo risolti ad aderire anche noi alla firma.

Collegli l'accantonamento di 7.200.000 euro rappresenta una cifra notevole ed è una grande vittoria per il nostro sindacato che chiedeva in assoluto più passaggi di posizione economica. Vigileremo affinché si torni al tavolo al più presto e perché tutta la procedura possa concludersi davvero entro il 31.12.2010.

MARUSIC Walter

BONTEMPO Rita



Ministero dell'Economia e delle Finanze
Dipartimento dell'Amministrazione Generale,
del Personale e dei Servizi

ACCORDO NAZIONALE

SVILUPPO ECONOMICO ALL'INTERNO DELLE AREE

Il giorno 26 ottobre 2010, presso il Ministero dell'Economia e delle Finanze, si sono riunite la delegazione di parte pubblica, presieduta dal Capo del Dipartimento dell'amministrazione generale, del personale e dei servizi dr.ssa Baffi, ed i rappresentanti delle Organizzazioni sindacali maggiormente rappresentative sul piano nazionale per la definitiva sottoscrizione dell'ipotesi di accordo nazionale del 28 luglio 2010.

Le parti, prendono atto delle osservazioni formulate dagli organi preposti alla certificazione degli accordi, secondo quanto previsto dall'art. 40 bis del D.lgs. 30 marzo 2001, n. 165 con le note n. 55294 del 23 agosto 2010 e n. 58751 del 14 settembre 2010 dell'Ufficio centrale di bilancio del Ministero dell'economia e delle Finanze, n. 82757 del 30 settembre 2010 dell'Ispettorato generale ordinamenti del personale della Ragioneria generale dello Stato e n. 0045862 P-1.2.2.4.2 del 14 ottobre 2010 dell'Ufficio relazioni sindacali del Dipartimento della funzione pubblica e procedono alle rettifiche richieste dagli organi di controllo.

Conformemente alle disposizioni di cui all'articolo 23 del decreto legislativo 27 ottobre 2009, n. 150 ed a quanto in materia previsto dagli articoli 17 a 19 del CCNL 14.09.2007 del comparto Ministeri, le parti convengono di avviare, all'interno del sistema di classificazione del personale, un percorso di articolato sviluppo economico correlato al diverso grado di abilità professionale acquisito dal personale nello svolgimento delle funzioni proprie dell'area funzionale di appartenenza.

Atteso che, con accordo del 20 maggio 2010, in sede di definizione dei criteri di ripartizione del Fondo unico di amministrazione, è stato stabilito l'ammontare di risorse aventi carattere di stabilità

e certezza finalizzata alle progressioni economiche, ai sensi e per gli effetti dell'articolo 32 comma 2, sesta alinea, del CCNL 16.02.1999 del comparto Ministeri,

SI CONVIENE

Articolo 1

I contingenti di personale cui attribuire la fascia retributiva immediatamente superiore sono così ripartiti:

Area/fascia retributiva	Passaggi programmati
Area III Fascia 6	100
Area III Fascia 5	300
Area III Fascia 4	540
Area III Fascia 3	690
Area III Fascia 2	440
Area II Fascia 5	320
Area II Fascia 4	540
Area II Fascia 3	2270
Area II Fascia 2	1100
Area I Fascia 3	300
Area I Fascia 2	100

Tali contingenti sono comprensivi delle posizioni economiche da riservare al personale che presta servizio nell'ambito degli uffici del MEF che hanno sede nella Provincia autonoma di Bolzano per un ammontare corrispondente ad un massimo di 22 unità di personale del ruolo locale. I passaggi da una fascia retributiva a quella immediatamente superiore avvengono al termine delle procedure selettive disciplinate nel presente contratto, con decorrenza ai sensi dell'articolo 18 commi 2 e 3 del richiamato CCNL 14.09.2007 (1° gennaio 2010), per tutti i lavoratori selezionati in base ai criteri di seguito disciplinati.

Di conseguenza le risorse economiche necessarie alla realizzazione del presente accordo sono accantonate a valere sulla parte fissa del fondo unico di amministrazione 2010.

L'Amministrazione provvederà ad informare tutto il personale dell'avvio delle procedure, che saranno, altresì, pubblicate sul sito internet del Dipartimento dell'amministrazione generale del personale e dei servizi.

Articolo 2


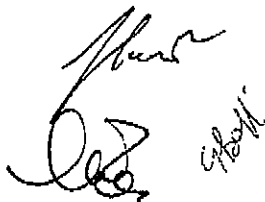
Requisiti

Possono partecipare alle procedure per l'attribuzione della fascia economica superiore tutti i dipendenti in servizio con contratto di lavoro a tempo indeterminato, appartenenti al ruolo MEF, che, al 1° gennaio 2010, abbiano maturato un'anzianità almeno biennale nella fascia retributiva di appartenenza, anche se in posizione di comando presso altra pubblica amministrazione, escluso il personale dipendente del ruolo locale in organico presso gli uffici del MEF con sede nella provincia autonoma di Bolzano che, ai sensi del DPR 26 luglio 1976, n. 752, può partecipare unicamente alle autonome procedure per gli sviluppi economici da indirsi nel suddetto ambito provinciale a cura del Commissario di Governo.

Non possono partecipare coloro che:

- si trovino in stato di sospensione cautelare, sia obbligatoria che facoltativa, dal servizio;
- abbiano riportato nei due anni precedenti la sanzione disciplinare della sospensione dal servizio superiore a dieci giorni;
- nel corso della loro attività presso questo Ministero o altra Pubblica Amministrazione, siano stati comunque interessati da procedimenti di sospensione cautelare dal servizio in relazione ad un procedimento penale che non si sia ancora concluso con l'assoluzione almeno in primo grado.

Il dipendente sarà escluso dalla procedura selettiva in caso di sopravvenienza di una delle fattispecie di cui ai punti precedenti nel corso dello svolgimento della procedura stessa, sino all'approvazione della graduatoria finale.



Articolo 3

Criteria selettivi

I passaggi alle fasce economiche successive sono disciplinati sulla base di graduatoria di merito per ciascuna fascia retributiva nell'ambito delle rispettive aree funzionali, e sulla base di criteri indicati dall'articolo 18 comma 6 del *CCNL 14.09.2007*, qui di seguito descritti, che dovranno essere posseduti alla data di scadenza del bando:

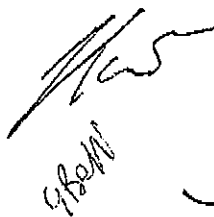

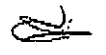




1. esperienza professionale maturata;
2. titoli di studio, culturali e professionali

Per quanto concerne il criterio della formazione professionale, le parti convengono di non utilizzare il criterio stesso in quanto ricorre la fattispecie ostativa prevista dall'articolo 18 comma 6 lettera c). L'esperienza professionale e i titoli, di studio, culturali e professionali, vengono valutati in base ai criteri appresso indicati con l'attribuzione, per ciascuna delle due categorie, di un massimo di 50 punti secondo le schede, distinte per area funzionale, di seguito riportate, che costituiscono parte integrante del presente accordo.

L'esperienza professionale maturata, è costituita da due criteri, il primo riferito alla valutazione degli anni di servizio prestato; il secondo alla idoneità conseguita in procedura di riqualificazione in ambito MEF. Ai fini dell'attribuzione del punteggio relativo agli anni di servizio prestato, si sommano, preliminarmente, tutti i periodi di servizio della medesima tipologia. All'esito i periodi pari o superiori a sei mesi sono equiparati ad un anno. I periodi inferiori a sei mesi non sono conteggiati. Ai fini del calcolo del servizio si deve sempre tener conto della decorrenza economica.

Il punteggio complessivamente ottenuto per effetto della valutazione dell'esperienza professionale e dei titoli, di studio, culturali e professionali, sarà ridotto dei punteggi sottonotati in relazione alle sanzioni disciplinari irrogate nei due anni precedenti la data di presentazione della domanda di partecipazione:

- o 1 punto per ciascun rimprovero scritto;
- o 3 punti per ogni multa;
- o 5 punti per ogni sospensione dal servizio pari o inferiore a dieci giorni.

Articolo 4

Con riguardo alle somme accantonate sulla parte fissa del Fondo unico di amministrazione anno 2009, che non verranno utilizzate per i passaggi di posizione economica, la cui decorrenza è fissata al 1 gennaio 2010, le parti convengono di distribuire le risorse con i criteri di cui al punto 1) del paragrafo "Risorse aventi carattere di certezza e stabilità residue ed intero ammontare delle risorse variabili" dell'accordo nazionale 4 agosto 2010.

Articolo 5

Altresì, si conviene di accantonare, a valere sulle risorse aventi carattere di stabilità e certezza dei distinti Fondi unici di amministrazione del settore Economia e del settore Finanze per l'anno 2010, rispettivamente la somma di euro 5.000.000 ed euro 2.200.000, al fine di effettuare ulteriori passaggi di posizione economica, che verranno regolati con successivo accordo nazionale, le cui trattative saranno avviate entro la prima decade di novembre 2010, anche ai fini della verifica di cui all'art. 40 bis del D.lgs. 30 marzo 2001 n. 165.

[Handwritten signature]

[Handwritten signature]

[Handwritten signature]

[Handwritten signature]

[Handwritten signature]

[Handwritten signature]

[Handwritten signature]

[Vertical handwritten signature]

Criteria selettivi per le progressioni economiche all'interno dell'Area I

ESPERIENZA PROFESSIONALE MATURATA	Anzianità di servizio nella fascia retributiva di appartenenza	Punti 1 per ciascun anno di servizio prestato o frazione superiore a sei mesi	MAX punti 50
	Anzianità di ruolo ¹ nel MEF ²	Punti 0,5 per ciascun anno di servizio prestato o frazione superiore a sei mesi	
	Anzianità di ruolo ¹ nella Pubblica amministrazione	Punti 0,2 per ciascun anno di servizio prestato o frazione superiore a sei mesi	
	Idoneità conseguita in procedura di riqualificazione in ambito MEF almeno nell'area di appartenenza o superiore (utilizzabile una sola volta)	10 punti	
TOTALE MAX			50
TITOLI DI STUDIO, ³ CULTURALI PROFESSIONALI	Licenza di scuola elementare o diploma di scuola secondaria di primo grado	38 punti	MAX punti 50
	Diploma di qualifica professionale (biennale/triennale)	42 punti	
	Diploma di scuola secondaria di secondo grado o di istruzione professionale (quadriennale/quinquennale)	45 punti	
	Diploma di laurea	50 punti	
TOTALE MAX			50

¹ Periodi di iscrizione nel ruolo nel MEF e nella Pubblica amministrazione.

² Per MEF si intende l'attuale Ministero dell'economia e delle finanze ai sensi del DLgs n.300/99 e, prima della riforma, gli ex Ministeri del Tesoro, del Bilancio e della programmazione economica e delle Finanze.

³ In ordine ai titoli di studio, si considera solo il titolo più elevato posseduto.

Anna Polini
 D. E. P.

Criteria selettivi per le progressioni economiche all'interno dell'Area II

ESPERIENZA PROFESSIONALE MATURATA	Anzianità di servizio nella fascia retributiva di appartenenza	Punti 1 per ciascun anno di servizio prestato o frazione superiore a sei mesi	MAX punti 50
	Anzianità di ruolo ¹ nel MEF ²	Punti 0,5 per ciascun anno di servizio prestato o frazione superiore a sei mesi	
	Anzianità di ruolo ¹ nella Pubblica amministrazione	Punti 0,2 per ciascun anno di servizio prestato o frazione superiore a sei mesi	
	Idoneità conseguita in procedura di riqualificazione in ambito MEF almeno nell'area di appartenenza o superiore (utilizzabile una sola volta)	<u>10 punti</u>	
TOTALE MAX			50
TITOLI DI STUDIO, ³ CULTURALI, - PROFESSIONALI	Diploma di scuola secondaria di primo grado	<u>38 punti</u>	MAX punti 50
	Diploma di qualifica professionale (biennale/triennale)	<u>42 punti</u>	
	Diploma di scuola secondaria di secondo grado o di istruzione professionale (quadriennale/quinquennale)	<u>45 punti</u>	
	Diploma di laurea (triennale)	<u>48 punti</u>	
	Diploma di laurea specialistica o vecchio ordinamento	<u>50 punti</u>	
TOTALE MAX			50

¹ Periodi di iscrizione nel ruolo nel MEF e nella Pubblica amministrazione.

² Per MEF si intende l'attuale Ministero dell'economia e delle finanze ai sensi del DLgs n.300/99 e, prima della riforma, gli ex Ministeri del Tesoro, del Bilancio e della programmazione economica e delle Finanze.

³ In ordine ai titoli di studio, si considera solo il titolo più elevato posseduto.

[Handwritten signature]

[Handwritten signature]

7

[Handwritten signature]

[Handwritten signature]

[Vertical handwritten signature]

Criteria selettivi per le progressioni economiche all'interno dell'Area III

ESPERIENZA PROFESSIONALE MATURATA	Anzianità di servizio nella fascia retributiva di appartenenza	Punti 1 per ciascun anno di servizio prestato o frazione superiore a sei mesi	MAX 50
	Anzianità di ruolo ¹ nel MEF ²	Punti 0,5 per ciascun anno di servizio prestato o frazione superiore a sei mesi	
	Anzianità di ruolo ¹ nella Pubblica amministrazione	Punti 0,2 per ciascun anno di servizio prestato o frazione superiore a sei mesi	
	Idoneità conseguita in procedura di riqualificazione in ambito MEF almeno nell'area di appartenenza o superiore (utilizzabile una sola volta)	<u>10 punti</u>	
TOTALE MAX			50
TITOLI DI STUDIO, ³ CULTURALI, PROFESSIONALI	Diploma di scuola secondaria di secondo grado o di istruzione professionale (quadriennale/quinquennale)	<u>35 punti</u>	MAX punti 45
	Diploma di laurea (triennale)	<u>40 punti</u>	
	Diploma di laurea specialistica o vecchio ordinamento	<u>45 punti</u>	
ULTERIORI TITOLI DI STUDIO	Diploma di laurea triennale	<u>1 punto</u>	MAX punti 5
	Diploma di laurea specialistica o vecchio ordinamento	<u>1,5 punti</u>	
	Master, diploma di specializzazione, dottorato di ricerca, abilitazioni o iscrizioni ad albi o registri professionali (per ogni titolo posseduto)	<u>2,5 punti</u>	
TOTALE MAX			50

¹ Periodi di iscrizione nel ruolo nel MEF e nella Pubblica amministrazione.

² Per MEF si intende l'attuale Ministero dell'economia e delle finanze ai sensi del DLgs n.300/99 e, prima della riforma, gli ex Ministeri del Tesoro, del Bilancio e della programmazione economica e delle Finanze.

³ In ordine ai titoli di studio, si considera solo il titolo più elevato posseduto.

A parità di punteggio il bando relativo alla procedura selettiva dovrà prevedere condizioni di preferenza e/o precedenza.

La delegazione di parte pubblica

Giuseppe Belli

La delegazione sindacale

FP/CGIL	<i>[Signature]</i>
<i>Gruppo Belli</i>	
FPS/CISL	<i>[Signature]</i>
UIL/PA	<i>[Signature]</i>
CONFSAI	<i>[Signature]</i>
UNSA	<i>[Signature]</i>
RDB/PI	<i>[Signature]</i> NOTA ACCORDO
FLP	NON FIRMA
FEDERAZIONE INTESA	<i>[Signature]</i> NOTA ACCORDO

[Handwritten mark]



Nota all' accordo

La USB RdB MEF dichiara di sottoscrivere il presente accordo con riserva unicamente per consentire lo sviluppo di posizione economica in via prioritaria ai lavoratori che da anni sono fermi nella fascia stipendiale di appartenenza. È di tutta evidenza, infatti, che gli organi di controllo si siano ormai sostituiti di fatto alla delegazione trattante di parte pubblica delimitando pesantemente l'agibilità dell'attività negoziale.

Nello specifico, mentre i rilievi dell'UCB e dell'IGOP hanno riportato delle precisazioni tecniche peraltro non condivise da questa Organizzazione Sindacale, l'"invito" espresso dal Dipartimento della Funzione Pubblica non deve necessariamente, a parere della scrivente, considerarsi vincolante per le parti contrattuali. È di tutta evidenza infatti la pretestuosità e la valenza strettamente politica del riferimento in esso contenuto in ordine al sistema di valutazione dei risultati individuali definito dal D.Lgs. 150/09 la cui applicazione è peraltro vincolata al recepimento dello stesso nel CCNL così come emerge anche dall'ormai costante orientamento giurisprudenziale.

La decisione unilaterale dell'Amministrazione di uniformare l'accordo odierno anche a tale atto di indirizzo assume pertanto una valenza politica intollerabile per questa Organizzazione Sindacale.

L'azione decisa dalla delegazione trattante della USB RdB MEF ha permesso comunque di disattivare gli effetti distortivi del nuovo impianto di valutazione dei criteri proposto dall'Amministrazione riportandolo sostanzialmente agli equilibri della precedente ipotesi di accordo.

La scrivente Organizzazione Sindacale manifesta inoltre forti perplessità in merito all'assenza di garanzie fornite dall'Amministrazione in relazione alla procedibilità del successivo accordo nazionale finalizzato ad effettuare ulteriori passaggi di posizione economica, al cui esito favorevole la USB RdB MEF condiziona la firma odierna.

Restano immutate le considerazioni sui punti di caduta dell'accordo precedentemente formulate nella nota a verbale relativa all'ipotesi di accordo del 28/7/2010.

Roma, 26 ottobre 2010

per USB RdB MEF
Virgilio Gennaro



Coordinamento MEF Sindieconomia

Stanza Sindacale, Scala B IV Piano
Via XX Settembre 97. 00187 ROMA
Tel. 06.47614805
Fax. 06.47616871-06.233208480
Email : sindi_economia@tin.it

NOTA ALL'ACCORDO DEL 26 OTTOBRE 2010

INTESA firma l'accordo nell'interesse dei colleghi tutti, in considerazione della notevole somma accantonata dall'articolo 5, che permetterà ulteriori passaggi di posizione economica per circa il 25 % del personale in servizio e tenuto conto della comune volontà del tavolo di contrattazione di addivenire ad un accordo veloce che consenta di portare a termine l'intera procedura entro il 31.12.2010.

IL CAPO DELEGAZIONE TRATTANTE
BONTEMPO dott.ssa RITA



Nota a verbale

La FP CGIL MEF sottolinea che, nel presente Accordo nazionale, avente ad oggetto lo sviluppo economico all'interno delle aree, le progressioni economiche avvengono in base ai criteri ed in conformità al CCNL 2006/09, artt. 17, 18 e 19, comparto Ministeri.

Roma, 26 ottobre 2010

p. FP CGIL MEF
D. Nola

A handwritten signature in black ink, appearing to read "D. Nola", is written over the typed name.